



Associazione culturale di promozione sociale

**Fraternal Compagnia in collaborazione  
con ArteFragile presenta:  
I Martedì dAlle Donne  
III Edizione  
Estate 2022**

**Cortile Cava delle Arti, via Cavazzoni 2/g- Bologna  
Dal 14 giugno al 30 agosto**

Iniziata come scommessa all'interno del progetto "Not Adam", creato da Alessandra Cortesi e Tania Passarini e dedicato a dare spazio al mondo femminile, la rassegna **I Martedì dAlle Donne** è giunta alla terza edizione arricchendosi del patrocinio di U.D.I.. La Rassegna a cura di ArteFragile e Fraternal Compagnia APS, in questi ultimi due anni ha riunito più di una trentina di artiste e circa 800 spettatori, ponendo l'attenzione sull'ingresso delle donne nel mondo lavorativo; spaziando dalla nascita del mestiere dell'attrice, a quello della cantante e musicista rock; narrando della difficoltà nell'emergere in ambiti come la ristorazione la filosofia, la comicità; passando per approfondimenti sul femminismo e sulla psichiatria; ospitando momenti rituali e dedicati alla spiritualità e donando uno spazio particolare a biografie e incontri monografici su donne da prendere ad esempio. Ogni incontro è stato sostenuto non solo da artiste, ma anche ricercatrici ed esperte del settore, in una sorta di percorso aperto al dialogo con gli uditori che alla fine degli eventi hanno sempre avuto l'occasione di un momento di scambio con le ospiti. Per tre anni la Cava delle arti ha trasformato i martedì estivi in un'occasione per interrogarsi e riflettere in un'atmosfera di condivisione talvolta performativa. Consapevoli dell'aver messo un piccolo mattone nella costruzione di una consapevolezza in divenire, abbiamo deciso di investire ancora di più in questa terza edizione che, accanto alla natura culturale e divulgativa, rinforzerà anche il lato performativo, costruendo incontri sempre più ricchi di opportunità di fruire la tematica scelta. Quest'anno la rassegna inizierà il 14 giugno e durerà fino ad agosto, con nuove proposte che coinvolgeranno professioniste di diverse discipline artistiche, docenti e ricercatrici universitarie. La provenienza delle ospiti è variegata, dal territorio nazionale a quello estero. E' infatti obiettivo della rassegna dare spazio alle realtà attigue, nuove e consolidate, ma

anche aprirsi a sguardi lontani e appartenenti a culture internazionali. Il primo incontro prevede un momento di apertura al pubblico di un'esplorazione sullo scambio di ruoli e soprattutto sull'inversione di genere nell'opera di Shakespeare, ambito di esplorazione proposta anche in Ungheria in occasione di uno scambio tra compagnie; ospiteremo poi la storica medievalista Céline Perol che ha saputo coniugare le narrazioni storiche con una pedagogia del corpo nuova e trasformatrice; con Margherita Cennamo scopriremo le gioie e i dolori del mestiere della burattinaia, ad arricchire questo incontro la collaborazione con Filò e la sua proposta originale di uno speed date filosofico. A luglio incontreremo l'attrice palermitana Chiara Chiavetta che insieme ad altre 27 attrici ha fondato Amlet\_a, collettivo che si occupa di tutelare le attrici da violenze e abusi nel mondo dello spettacolo; proseguiamo con "Parole Parole Parole" a cura di Alessandra Cortesi, un momento dedicato alle biografie di donne famose e non attraverso brevi monologhi in cui far emergere non solo le azioni per cui le conosciamo, ma anche il loro lato più intimo tratteggiato dalle parole delle loro lettere, chiuderemo il mese con un collettivo di giovani ricercatrici del mondo della maschera che, a dispetto della loro gioventù, collaborano già con realtà prestigiose come il Theatre du Soleil di Ariane Mnouchkine e FIMBO. In agosto il martedì sarà tutto dedicato ad un approfondimento sul tema della donna "narratrice" con spettacoli teatrali e conferenze sempre a cura di Margherita Cennamo, Burattinificio Mangiafoco.

## **PROGRAMMA**

**14 giugno ore 21**

### **IN FOLIO 22**

#### **Il femminile in Shakespeare**

**a cura di Alessandra Cortesi**

Esito di laboratorio legato al ribaltamento dei ruoli di genere, la performance rivisita alcuni dei duetti Shakespeariani più famosi al mondo.

Partito come esito dello stage dedicato all'opera di Shakespeare, promosso dall'Accademia di Teatro dell'Arte, il lavoro è una sintesi di un'esplorazione iniziata qualche anno fa, sperimenta anche in Francia e in Ungheria, incentrato sull'inversione dei ruoli di genere attraverso l'esperienza corporea, la relazione scenica e le qualità di movimento. In equilibrio tra una dimensione onirica e la "Play" inglese, verranno proposti alcuni dei duetti più famosi al mondo. Un calarsi nei panni dell'altro e dell'altra, in maniera autentica, senza cercare soluzioni parodistiche legate al travestitismo, ma studiando un'immagine poetica portatrice di pensieri provenienti da vissuti originali.

**Bios Alessandra Cortesi** Attrice professionista dal 1990. Regista dal 1998. Fondatrice di ArteFragile nel 2009 con cui indaga su temi come i riti di passaggio, i ruoli sociali, il mondo interiore, energie e atteggiamenti di genere. Ha lavorato in Ungheria, Spagna, Francia, Slovenia, Belgio, Giappone e Stati Uniti. Collabora con diverse realtà teatrali. Ha scritto e diretto numerosi spettacoli. Docente di laboratori espressivo-teatrali che pongono il corpo al centro dell'indagine, curiosa nel mondo della maschera, della commedia dell'arte, della prosa e del teatro simbolico, cercando di costruirne un punto d'incontro. Dal 2004 collabora con Gli Amici di Luca sperimentando un modello che utilizza i linguaggi teatrali come arricchimento del percorso riabilitativo di pazienti in coma in fase post-acuta attualmente operativo presso la Casa dei Risvegli Luca De Nigris e altre strutture. Ha prodotto pubblicazioni, tenuto tavole rotonde e conferenze sul suo lavoro.

## 21 giugno ore 21

### **Quando le sante ci parlano di donne**

**a cura di Céline Perol**

Incontro di storie di donne e del loro rapporto con Dio. Una lettura inedita del ruolo imposto alle donne nella società rivisitando la funzione degli archetipi femminili.

Si chiamano Marta, Agnese, Lucia, Agata, Caterina, sono donne del Vangelo, martiri o mistiche medievali. Le Vite delle sante (o leggende agiografiche) sono storie di donne e del loro rapporto con Dio ma anche con gli uomini. Una lettura inedita offre l'occasione di percepire il ruolo imposto alle donne nella società ma anche degli archetipi femminili. L'incontro sarà l'occasione di rivisitare verginità, matrimonio, maternità, mestruazioni, utero, stupro, femminicidio, cibo, anoressia, sorellanza...

**Bios Céline Perol** Storica specialista del medioevo, docente all'università di Clermont-Ferrand (Francia). Ha vissuto a lungo in Italia per studiare la storia della Toscana e crescere due figli. Al di là delle scienze umane, il suo interesse è rivolto verso la coscienza e l'importanza del corpo. Insegna l'antiginastica e la danza biodinamica e ha creato un percorso di pedagogia corporale nella sua università. E soprattutto è una donna che vuole fare cambiare le cose, attenta alla parità uomo donna nell'ambiente universitario e negli studi storici, al rapporto tra donna e sacro in una prospettiva storica e nella vita quotidiana delle donne di oggi. Il suo ultimo libro *Le Choix de Marthe, femme et sacré au Moyen Age* (La scelta di Marta, donna e sacralità nel Medioevo) aspetta un editore italiano con impazienza.

## 28 giugno

**ore 18.30**

### **Filò - il filo del pensiero per la comunicazione**

**speed date filosofico**

Nel tempo delle distanze, immersi in un mondo fatto di automatismi e small talk, ci siamo scoperti bisognosi di conversazioni vere, di incontrarci in modo autentico. Ecco perché abbiamo pensato lo *speed date filosofico*.

Pochi minuti per discutere a coppie di una grande domanda della filosofia : “si può essere davvero felici?”, “cos’è l’amore?”, “cosa significa essere indipendenti?”, “Che ruolo ha il corpo nel determinare la persona che siamo?”. Allo scadere del tempo, nuove coppie e nuove domande.

**ore 20.30**

## **La Baba Jaga è una Burattinaia: storie di streghe, di donne, di burattinaie.**

**a cura di Margherita Cennamo**

Un racconto sul mestiere della burattinaia basato su molteplici linguaggi: dallo spettacolo vero e proprio, alla narrazione al confronto con il pubblico.

**Bios Margherita Cennamo**, nata nel 1979, ha frequentato nel 2002 la scuola per burattinai presso il Centro di teatro figura “Arrivano dal Mare” di Cervia, corso finanziato dalla regione Emilia Romagna. Da allora è una burattinaia-cantafiabe. Burattinificio Mangiafoco è il nome della compagnia teatrale di cui è capocomico. Burattinificio è anche un microteatro per bambini e adulti a Bologna, vicino al portico di San Luca.

**5 luglio ore 21**

## **Donne e mondo dello spettacolo: nasce Amleta**

**a cura di Chiara Chiavetta**

Racconto biografico dell'artista e del suo percorso all'interno di Amleta, collettivo fondato da attrici di tutta Italia, unite per contrastare le violenze e le disparità di genere nel mondo dello spettacolo.

Chiara Chiavetta ci racconta del suo percorso all'interno di Amleta, collettivo fondato da 28 attrici di tutta Italia che si sono unite per lottare e contrastare le violenze e le disparità di genere nel mondo dello spettacolo. Tra le varie azioni, il collettivo punta lo sguardo sulla presenza femminile nel mondo dello spettacolo, la rappresentazione della donna nella drammaturgia e partecipa attivamente alla lotta contro le violenze e molestie sul luogo del lavoro.

**Bios Chiara Chiavetta** classe 1991, è attrice, danzatrice e autrice. Si diploma nel 2019 come Attrice Internazionale alla Scuola di ERT e, non contenta, consegue la Laurea Magistrale con una tesi sulla Pedagogia Teatrale all'Unibo. Per AMLETA fa cose: montaggio video, tessere soci, mappatura, indagini... insomma lei fa - quanto vorrebbe! Sente di aver fondato una grande “tenda rossa”, femminista e teatrale.

## 12 luglio ore 21

### **Parole parole parole**

**a cura di Alessandra Cortesi**

Spettacolo teatrale biografico con una sezione epistolare.

Offre uno sguardo sui pensieri di figure femminili importanti, conosciute e non. Il pubblico potrà godere sia di una dimensione performativa pubblica che di una lettura più personale e in un certo senso privata.

Partendo dalle proprie preferenze, le attrici coinvolte presenteranno sul palco un breve monologo in prima persona ispirato da una figura femminile che suscita loro interesse. Il pubblico potrà godere di una dimensione teatrale narrativa che permette di conoscere modelli di donna non solo per quello che hanno realizzato, ma anche per la loro umanità. Dopo una piccola pausa ristoratrice la performance cambierà tono, diventando più intima e personale, entrando nel privato delle lettere delle persone che suscitano più interesse. In questo la lettura ad opera del-personaggio attrice sarà per piccoli nuclei di spettatori, restituendo l'atmosfera della confidenza.

Da sempre la lettera è il modo di rimanere in contatto con chi è lontano. Protette dal foglio, si riesce a raccontare molto di più di se', quasi a confessarsi, che di persona. Uno sguardo sui pensieri di figure femminili importanti, conosciute e non, partendo da uno dei mezzi di comunicazione più antichi: la lettera.

## 19 luglio ore 21

### **Le avventure e disavventure di Maschera Scenica e FIM.BO**

**a cura di Lucia Leonardi, Sofia Broceni e Margherita Cerrai**

Tra narrazione e performance, vi raccontiamo una storia di giovani donne che, per uscire dalla crisi della pandemia, dall'ombra della solitudine, si lasciarono salvare dalle parole, dai pensieri alti, da sogni.

Quei dialoghi infiniti sul teatro, sulla vita, diedero vita ad un progetto chiamato FIM.Bo (Festival Internazionale della Maschera - Bologna) e successivamente alla creazione di Maschera Scenica APS.

All'incontro interverranno tre componenti di Maschera Scenica APS: *Lucia Leonardi*, direttrice artistica del festival FIM.Bo e vicepresidente dell'associazione Maschera Scenica, *Sofia Broceni* componente del collettivo *Chelidon – legami teatrali* organizzatore del festival FIM.Bo e *Margherita Cerrai* artista e mascheraia. Oltre a raccontare l'avventura di FIM.Bo e della creazione dell'Associazione Lucia e Sofia presenteranno un breve lavoro di ricerca attorno alle maschere create da Margherita delle quali la stessa racconta: -Alle donne moderne è dato il compito di trovarsi o di ritrovarsi, di individuare una sorta di mediazione fra ciò era imposto loro d'essere, la mera emulazione dell'alterità maschile e l'essenza vera di ciò che sono e le caratterizza. Con questa visione e questo spirito ho creato le mie Arlecchine nel tentativo di dar vita a maschere che esprimessero la grazia, la delicatezza, quel pizzico di furbizia, proprie del femminile all'interno del mondo grottesco delle tipizzazioni maschili dei Pantaloni, dei Capitani, dei Brighella...

Un Incontro tra donne, tra artiste, unite dalla stessa passione per il Teatro, per questo strumento magico: la Maschera.

**FIM.Bo** - FIM.Bo acronimo di Festival Internazionale della Maschera - Bologna è un progetto che intende valorizzare e diffondere le diverse culture teatrali legate alla maschera. In ogni luogo e tempo, l'essere umano ha utilizzato questo strumento per connettersi all'universo e alle forze ancestrali che lo governano. Oggi possiamo osservare maschere provenienti da tutte le parti del mondo in molteplici forme di rappresentazione scenica ed espressione culturale.

**Maschera Scenica** è un'associazione di promozione sociale che ha come obiettivo la salvaguardia, la valorizzazione e la diffusione della maschera in tutte le sue manifestazioni, dalle arti sceniche alle molteplici forme di espressione culturale. L'associazione riunisce professioniste e professionisti come artigiane/i, attrici e attori, performers, studiose/i, scenografe/i, registe/i nonché amatrici ed amatori. Le azioni portate avanti da Maschera Scenica includono attività culturali ed artistiche di promozione e diffusione, oltre ad attività educative e formative nell'ambito di arti e mestieri, che abbiano come centro d'interesse la maschera, le sue declinazioni e i suoi ambiti di appartenenza.

***Ingresso a offerta libera***

***Prenotazioni: 3492970142 (anche whatsapp)***

**ad AGOSTO**  
**Le donne raccontastorie:**  
**dal focolare delle fiabe allo spettacolo itinerante.**

L'immaginario simbolico del fiabesco è stato nutrito nei secoli dalle donne che alla sera, davanti al focolare, narravano le storie ai componenti della loro famiglia. Il mestiere della raccontastorie, un tempo relegato all'ambito domestico, è ora aperto a tutta la comunità. Le raccontastorie contemporanee non si limitano più alla narrazione a voce, sono eclettiche e attingono dal teatro di figura, dalla musica, la magia, dalle arti circensi. La rassegna si snoda in cinque appuntamenti e avrà come ospiti compagnie di artiste che recuperano il patrimonio fiabesco e lo restituiscono secondo la propria visione artistica. Il percorso della rassegna si concluderà con una conferenza della storica dell'arte Francesca Tancini -autrice di "Storie di Illustrastorie: trentasei ritratti inediti di grandi autori e illustratori per l'infanzia". Tancini tratterà la figura della conteuse, la narratrice ritratta nel frontespizio della prima raccolta di fiabe della letteratura occidentale: dal focolare domestico, la conteuse, approderà al teatro di strada e al moderno teatro di figura, ma non abbandonerà mai il genere fiabesco. Durante questa retrospettiva verrà analizzata la figura, un tempo inesistente, della donna capocomico e della burattinaia solista. Anticamente, nelle compagnie girovaghe di burattinai e circensi, le donne svolgevano ruoli secondari. A capo dell'impresa teatrale vi erano sempre gli uomini ed è per questo che, nel repertorio classico dei burattini e a differenza che in quello fiabesco, sono dominanti i caratteri maschili. Artiste coinvolte: Maddalena Ricciardi (<http://www.maddalenaricciardi.com>), Le Strologhe (<https://www.lestrologhe.it>), Margherita

Cennamo del Burattinificio Mangiafoco ([www.burattinificio.it](http://www.burattinificio.it)). La rassegna è realizzata con il patrocinio di UDI, Unione Donne in Italia, che nel 2019 ha destinato alla presidente di Burattinificio Mangiafoco APS, Margherita Cennamo, il Premio Tina Anselmi, un premio al lavoro delle donne.

## **9 agosto ore 20.30**

### **Fole**

**a cura di Le Strologhe**

**spettacolo di narrazione e musica**

Narrazione accompagnata da canti popolari delle due fiabe tradizionali italiane *Ciricoccola* e *Bene come il sale*, che un tempo venivano narrate alle veglie e ai filò dai raccontatori popolari

**Le Strologhe** sono Valentina Turrini, attrice, cantante e formatrice e Carla Taglietti, attrice, burattinaia, ombrista, formatrice. Bio completa consultabile al seguente link: [www.lestrologhe.it/chi-siamo/](http://www.lestrologhe.it/chi-siamo/)

[www.lestrologhe.it](http://www.lestrologhe.it)

## **16 agosto ore 20.30**

### **Il flauto di Hamelin**

**a cura di Maddalena Ricciardi**

**spettacolo di narrazione e magia**

L'illusionista Maddalena Ricciardi, alternando la narrazione ai trucchi di magia, ci racconta un'antica fiaba popolare tedesca : un misterioso flautista si presenta in una città invasa dai topi e si offre di disinfestarla grazie alla sua musica incantata.

**-Maddalena Ricciardi**, da sempre affascinata dal gioco di Prestigio, si è dedicata allo studio dell'illusionismo facendo di questa arte il suo approdo. Unisce più linguaggi che passano dal teatro di figura, alla narrazione, alla magia.

[www.maddalenaricciardi.com](http://www.maddalenaricciardi.com)

## **23 agosto ore 20.30**

### **Il ponte sospeso ad un filo**

**spettacolo di burattini a guanto**

**a cura di Burattinificio Mangiafoco**

Dove finiscono i ricordi quando si perdono?": è questo che si domanda Emma quando il suo papà viene colpito da una strana malattia che lo porta a perdere la memoria. Nel corso della notte Emma intraprenderà un viaggio per guarire suo padre, incontrando la vecchia del Fiume, la Borda ed infine l'Orco di Bosco Oscuro.

[www.burattinificio.it](http://www.burattinificio.it)

**30 agosto ore 19.00**

## **Conferenza su "Le donne raccontastorie: dal focolare delle fiabe allo spettacolo itinerante"**

**conferenza a cura di Francesca Tancini**

Durante la conferenza verrà analizzata la figura della *conteuse*, la narratrice ritratta nel frontespizio della prima raccolta di fiabe della letteratura occidentale: dal focolare domestico, la *conteuse*, approderà al teatro di strada e al moderno teatro di figura, ma non abbandonerà mai il genere fiabesco.

Durante questa retrospettiva verrà analizzata la figura, un tempo inesistente, della donna capocomico e della burattinaia solista. Anticamente, nelle compagnie girovaghe di burattinai e circensi, le donne svolgevano ruoli secondari. A capo dell'impresa teatrale vi erano sempre gli uomini ed è per questo che, nel repertorio classico dei burattini e a differenza che in quello fiabesco, sono dominanti i caratteri maschili.

**-Francesca Tancini** è storica dell'arte. Borsista a Harvard, Yale, Oxford, Princeton, è ricercatrice presso la Newcastle University con PiCoBoo, un progetto sull'albo illustrato, in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e Seven Stories, The National Centre for Children's Books.

***Ingresso a offerta libera***

***Prenotazione necessaria (whatsapp): 3465871003***